

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Cuneo
dott. Alessandro Spedale



COMUNE DI CUNEO PROT. N° 82407 A.G.S. - 9 DIC. 2020 PROTOCOLLO GENERALE SEGRETARIA GENERALE

OGGETTO: interpellanza riguardante il cimitero di Madonna delle Grazie: a quando la conclusione delle tombe di famiglia, loculi e colombaie?

La sottoscritta Consigliera Comunale Riso Maria Laura, del Gruppo "Centro per Cuneo",

PREMESSO che dai contatti con il Comitato di Frazione e dall'articolo uscito sulla Guida di giovedì 3 dicembre, si evince una stasi nell'operatività dei lavori, bloccati da pratiche burocratiche definite "ottuse e vessatorie nei confronti dei cittadini" per quanto riguarda le autorizzazioni all'edificazione dei sepolcreti di famiglia, nel nuovo ampliamento cimiteriale di Madonna delle Grazie;

RILEVATO che per fare l'ampliamento del cimitero, il conseguente muro di recinzione e le colombaie, il Comune ha provveduto a far redigere n°3 relazioni geologiche. L'amministrazione è quindi in possesso di uno studio geologico specifico sul muro di recinzione che permetterebbe di desumere quello delle tombe di famiglia che saranno costruite con la medesima capacità portante del terreno, a meno che essa non cambi di metro in metro;

PRESO ATTO che le richieste burocratiche comunali prolungano l'iter e rendono più costose le pratiche;

CONSIDERATO che le leggi e i regolamenti vanno rispettati, ma ridiscussi e corretti qualora si verificano patologici rallentamenti e spese a carico dei cittadini che con strategie operative differenti potrebbero essere evitati;

RILEVATO ancora che il cimitero è un'opera di urbanizzazione; pur trovandosi in vincolo idrogeologico, la polizza fideiussoria e la prevista ripiantumazione dovrebbero essere a carico dell'ente che ha fatto l'ampliamento del cimitero.

PRESO ATTO che il costo al mq delle aree per i sepolcreti dovrebbe essere uguale in tutti i cimiteri frazionali, alcuni dei quali non avendo sul terreno vincoli specifici, come quello di Madonna delle Grazie, non sono assoggettati a questo accumulo burocratico e rincaro di spese, che evidenziano disparità di trattamento economico;

PRESO ATTO infine che il regolamento in vigore prevede il distanziamento tra le singole tombe, con il conseguente spreco di terreno e rincaro delle spese per gli utenti che devono provvedere al rivestimento di una superficie decisamente maggiore;

CHIEDE ALL'ASSESSORE COMPETENTE:

1. Quali sono i tempi esecutivi dei loculi? A che punto ci troviamo per quanto riguarda la pratica, l'appalto, la data d'inizio dei lavori e quella prevista per la loro conclusione e messa a disposizione?
2. Perché i progetti dei sepolcreti devono anche essere approvati dal parco quando il parco ha già approvato il progetto dell'ampliamento del cimitero con disegni che prevedevano in modo certo la posizione delle tombe di famiglia?
3. Non sarebbe logico e meno dispendioso in termini economici e di tempo per i cittadini, consentire di usare queste relazioni già fatte e in possesso degli uffici, da allegare al progetto del cemento armato di ogni tomba di famiglia richiesta, tenendo conto che esse saranno costruite attaccate al muro, o a circa un metro, quindi con la medesima capacità portante del terreno rilevata già negli studi specifici?
4. Non deve essere lo stesso Comune che ha eseguito l'ampliamento del cimitero a provvedere anche ad inserire la documentazione correlata ai suoi studi, la polizza fideiussoria e ciò che concerne la prevista ripiantumazione, evitando così di caricare di spese i privati cittadini e di creare situazioni di disuguaglianza di trattamento alla utenza?
5. Non sarebbe altresì logico modificare la norma che prevede gli spazi tra le tombe, come nei comuni limitrofi, come per esempio Boves, limitando di fatto le spese per gli utenti?